

Varazze

Ex Baglietto, nuovo bando per l'assegnazione delle aree

L'Alfa servizi nautici ha chiesto il rinnovo della concessione

MASSIMO PICONE VARAZZE

Tra quindici giorni scadrà la concessione demaniale marittima per i cantieri navali di Varazze. Dal novembre 2013, l'uso del piazzale operativo e delle attinenze fu assegnato dapprima alla società che in allora rilevò gli storici «Baglietto» (Gruppo Beniamino Gavio) la cui proprietà trasferì tutto a La Spezia. Dopo due anni di inattività nel novembre 2015 fu quindi autorizzato il subingresso di Alfa Servizi Nautici (Asn), facente parte di Azimut Yacht-Benetti Group nel quale rientra anche la Marina, la società che gestisce l'attiguo porto turistico. Erbacce e sterpaglie nel frattempo cresciute, lentamente fecero spazio alla ripresa del lavoro dedicata alla ristrutturazione di imbarcazioni da diporto, da pesca (l'autorizzazione, eventualmente, è valida anche per barche militari), compreso il rifacimento di arredi, motori e impianti e l'allestimento finale per natanti di nuova costruzione. Quindi l'arrivo della maxi gru, con portata fino a 400 tonnellate.

Ora l'avviso di pubblicazione del Comune per l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione che riguarda una superficie di quasi 13 mila metri quadrati, di cui 428 di specchio acqueo. Queste estensioni iniziali, in seguito furono aumentate anche su un'area coperta con impianti preesistenti di difficile rimozione per altri 550 metri per accedere ai retrostanti capannoni laterali all'Aurelia, appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato. Il 20 ottobre scorso, la stessa Asn ha depositato il rinnovo per altri quattro anni. Se non dovessero arrivare altre offerte, ci sarà il rinnovo alla stessa Asn.

«Abbiamo presentato



Il Comune di Varazze rimette in gara la concessione per le aree ex Baglietto

Albissola Marina

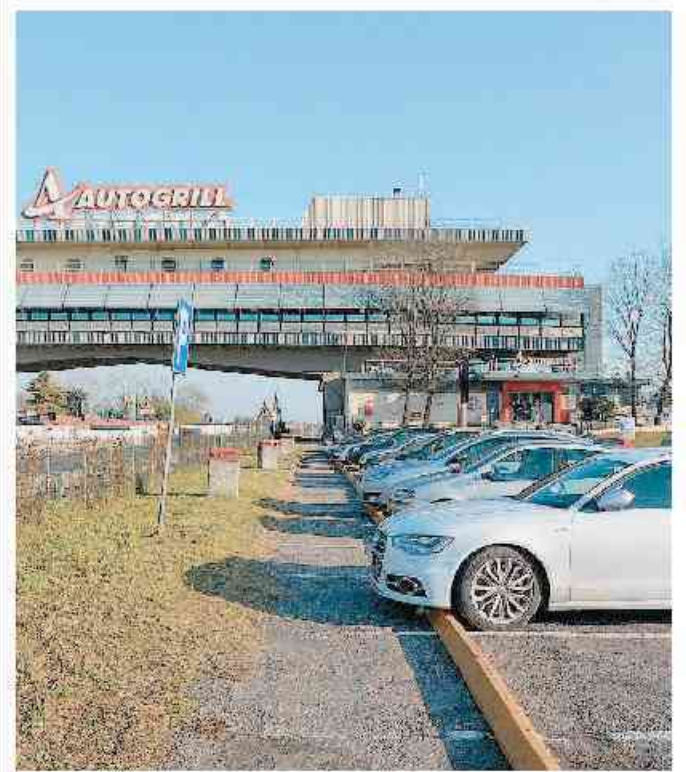
Il personale di Villa Ridente senza stipendio da 11 mesi

■ Apertura dello stato di agitazione del personale di Villa Ridente di Albissola Marina, la struttura psichiatrica residenziale situata tra via Donizetti e viale Faraggiana che ospita una trentina di pazienti. «Da gennaio, i lavoratori non ricevono lo stipendio. In undici mesi, finora ognuno di loro ha ottenuto solo un acconto di un migliaio di euro, per di più diluito nel tempo. Abbiamo cercato di contattare la direzione, ma senza successo. Nessuna risposta, nonostante vari invii di lettere, fax e mail. La procedura è preparatoria a un incontro con il prefetto al quale spiegheremo l'incresciosa situazione che sarà illustrata anche all'Asl2, perché la clinica è convenzionata, e all'Ispettorato del Lavoro - spiega Franco Paparusso, segretario provinciale Uilt - . A "Villa Ridente" operano quattro addetti alla pulizia della cooperativa "Ustrile" e una quindicina di dipendenti diretti. Il personale non può continuare a operare a titolo gratuito, dopo undici mesi è normale perdere la pazienza. Questi disagi potrebbero riflettersi sull'attività già delicata e difficile e quindi sui degenti».

[M. PI.]

l'istanza di proroga. Restiamo in attesa del responso - spiega Giorgio Casareto, al vertice di Asn e della Marina -. Crediamo sia necessaria la ridefinizione perimetrale di tutti gli spazi appartenuti agli ex Baglietto. La nostra società è interessata anche a capannoni e fabbricati. Se l'istruttoria avesse una prospettiva sulla lunga durata, esempio trentennale, saremo disposti a intraprendere una vasta operazione edilizia di riqualificazione con l'abbattimento dei fabbricati con ricostruzione in volumetrie minori rispetto alle attuali, un progetto che sarebbe in linea secondo quanto intende attuare l'amministrazione. L'intervento, a nostro carico, si svilupperebbe un piano estetico-funzionale meno impattante volto ad acquisire più spazi per l'operatività». Se fosse superato lo stallo decennale sulle antiche strutture navali, probabilmente partirebbe anche il progetto del retroporto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'Autogrill di Novara, dove il padre ha dimenticato il figlio

Egiziano residente a Savona

Dimentica figlio di 10 anni all'Autogrill di Novara e se ne accorge solo a Como

Il bambino, 10 anni, non ha più trovato l'auto su cui viaggiava con il padre e i fratelli, né quella in cui si trovavano altri parenti. È rimasto da solo nel piazzale dell'Autogrill di Novara Est e ha cominciato a gironzolare nel parcheggio.

Il padre, M.E., 38 anni, egiziano residente a Savona, pensava che fosse salito sull'auto dei parenti e solo a Como si è accorto di aver dimenticato uno dei figli, il più piccolo, affetto tra l'altro anche da una lieve disabilità, a 77 chilometri di distanza.

I primi che si sono accorti della «dimenticanza» sono stati alcuni automobilisti che hanno visto il bambino vagare nel parcheggio senza una meta. Lo hanno raggiunto e hanno chiesto aiuto ai dipendenti dell'Autogrill, uno dei punti di riferimento degli automobilisti, l'ex Pavesi, famoso per essere stato il primo inaugurato negli Anni 50 e perché attraversava come un ponte sopraelevato l'autostrada Torino-

Milano. Proprio da Torino era partito il viaggio della famiglia egiziana, diretta a Como. Due auto che viaggiavano insieme e che si sono fermate insieme all'Autogrill per rifocillarsi. Una sosta di una ventina di minuti, giusto il tempo di mangiare qualcosa. Poi la ripartenza. Tutti a bordo, tranne uno. Il padre agli agenti della Polizia Stradale di Novara Est ha detto di essere convinto che il figlio fosse salito a bordo dell'altra auto e di essersi reso conto di averlo dimenticato solo quando tutti sono scesi dalle auto a Como. Il bambino intanto è stato poi consegnato dai dipendenti dell'Autogrill a una pattuglia della Stradale che lo hanno portato in caserma. Qui il bambino ha atteso il padre che, appena arrivato a Como ha immediatamente dato l'allarme e si è rimesso in viaggio verso Novara. Ora però rischia una denuncia per abbandono di minore da parte della Procura presso il Tribunale dei Minori di Torino.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Comune: «Serve per garantire la manutenzione»

Sassello affida i boschi ai contadini

Salvare i boschi in stato di abbandono. È l'obiettivo del Comune di Sassello che affida agli agricoltori la manutenzione del territorio forestale-idrogeologica a salvaguardia del paesaggio che si estende su cento chilometri quadrati di territorio.

«Sono compiti che una legge consente di attribuire agli imprenditori del comparto con i quali gli enti pubblici possono stipulare speciali contratti d'appalto - spiega il sindaco Daniele Buschiazio -. Hanno già partecipato alcune aziende della zona, iniziando con la pulizia dei gretti. Sono operatori che conoscono bene il territorio e sanno dove e come agire. I fondi, circa trentamila euro, sono messi a disposizione da Comune e Regione. Possono partecipare anche ditte di paesi confinanti».

Il Comune di Sassello in-



Il Comune si affida ai privati per la gestione dei boschi

tende così coinvolgere le aziende, in forma individuale o associata, in un ampio progetto per sistemazione e manutenzione del territorio, salvaguardia dei luoghi agrari e forestali, cura e

mantenimento dell'assetto idrogeologico. Come riporta il sito Savona Uno. Agli agricoltori «a contratto» possono essere affidati servizi di manutenzione ambientale come le

prime difese per la difesa dalle inondazioni e per lo scolo delle acque di zone inondate, riparazione e manutenzione delle strade comunali per guasti causati da frane, piogge, nevicate e gelate, compresi lo spargimento di ghiaia e pietrisco, rappezzi dei tronconi asfaltati, spurgo delle cunette e dei condotti, riparazioni ai manufatti, sistemazione delle banchine e delle aiuole spartitraffico. Inoltre, a loro può essere affidata la gestione di giardini, viali, piazze pubbliche, impianti sportivi, arredo urbano e parchi gioco, cura dei cimiteri, interventi immediati di protezione civile e salvaguardia della pubblica incolumità. Il decreto legge risale al 2001. Il servizio è rivolto a imprenditori agricoli che devono impiegare beni e risorse già a loro disposizione, necessari per l'esercizio dell'attività principale. [M. PI.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

24h

SERVIZI UTILI

AMBULANZE

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):
tel. numero verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA. Sono di turno dalle 8 alle 20: **Delle Erbe**, v. San Michele, t. 824919; **Fascie**: v. Bosselli, t. 850555 (7,30-22); **Della Ferrera**: c. Italia, t. 827202 (7,30-22). **Saettone**, v. Paleocapa, t. 813724; (per il notturno **Saettone**, v. Paleocapa 147, t. 813724 dalle 21 alle 8). Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA
CAIRO M.: **Rodino**, via Portici, 31 tel. 500500; **ROCCAVALIGNALE:** **S. Antonio** frazione Valzemola, 6 tel. 565955 (anche notturno). **CALIZZANO:** **S. Tommaso** via Leale, 3 tel. 79800 (anche notturno).

VADESE
VADO: **Scarsi** via Gramsci, 62 tel. 880184; **QUILIANO:** **Bermano** via Diaz, 2 (Valleggia) tel. 880209
SPOTORNO: **S. Pietro** p.zza Colombo, 1 tel. 7453 42;
NOLI: **Monte Ursino**, corso Italia, 10 tel. 748936 (solo notturno).

FINALESE
PIETRA L.: **N.S. Soccorso** via Battisti, 125

tel. 616732; **FINALE LIGURE:** **Richeri** corso Europa, tel. 601703.
LOANO: **Nuova** via Doria, 34 tel. 675737; **S. Giovanni** via Garibaldi, 151 tel. 677171 (anche notturno).

ALBENGANESE
ALBENGA: **S. Michele**, via Medaglie d'Oro, tel. 543994 (anche notturno).
CERIALE: **Nan** via Libertà, 3, tel. 990032 (in appoggio domenica mattina **San Rocco** tel. 931049).
ORTOVERO: **Zunino** via Roma, 8 tel. 547034 (anche notturno).

ALASSINO
ALASSIO: **S. Ambrogio**, p.A. Durante tel. 645164; **Inglese**, c.so Dante, 344 tel. 640128
ANDORA: **Com. Val Merula** via Moliveri, 50, tel. 80565

ALBISOLESE- VARAZZE
ALBISOLA SUP.: **S. Nicolò** via Turati, 7, tel. 489910.
VARAZZE: **Montanaro** vicolo Mochio, 10 tel. 934610.